

A Dubai giro di vite sui monouso

Si parte quest'anno con i sacchetti di plastica per arrivare progressivamente ad articoli prodotti anche con altri materiali.

5 gennaio 2024 08:45

Dubai, città ed emirato degli Emirati Arabi Uniti, ha introdotto una normativa volta a ridurre l'utilizzo di articoli monouso, in plastica e non. Il primo atto è stato il divieto, partire dal 1 gennaio scorso, di importazione e vendita di sacchetti in materiale plastico, indifferentemente se vergine, riciclato o compostabile.

Sono esclusi dal provvedimento i film sottili e i sacchetti ultraleggeri impiegati per il confezionamento di carni, pesce, frutta e verdura, cereali e pane, così come i sacchi per la spazzatura, oltre ai prodotti destinati all'esportazione.

Il divieto sarà esteso, a partire dal 1 giugno 2024 ad alcuni articoli monouso non in plastica, comprese le borse.

Si prosegue, il 1 gennaio 2025, con la messa al bando di prodotti in plastica come palette, tovaglie, tazze, contenitori per alimenti in polistirolo, cannucce e bastoncini per la pulizia delle orecchie, sulla falsariga della normativa europea (Direttiva SUP).

Infine, a partire dal 1 gennaio 2026, la lista dei prodotti vietati si allungherà con l'introduzione di piatti e stoviglie, contenitori per alimenti, bicchieri con relativi coperchi.

Per i trasgressori è prevista una sanzione di 200 dirham (circa 50 euro), che viene raddoppiata in caso di violazione ripetuta entro un anno dalla prima contestazione.

© Polimerica - Riproduzione riservata

